

## **2 relazione del presidente**

On. Consigliere di Stato Norman Gobbi,  
signora Avv. Frida Andreotti Direttrice della Divisione Giustizia,  
Sig. Capo della Sezione Enti Locali Elio Genazzi,  
Membri dell'ACT,  
colleghi di comitato,  
Gentili Signore, egregi Signori.

siete i benvenuti alla 5a assemblea dell'ACT che si tiene nel Centro Scolastico Vignascia, messoci cortesemente a disposizione dal Comune di Minusio, che ringrazio vivamente per la disponibilità e collaborazione nell'organizzazione di questo importante evento per la nostra Associazione. Ma anche per l'aperitivo offerto al termine di questa serata.

Ringrazio in particolare il Sindaco del Comune che questa sera ci ospita, Avv. Felice Dafond, membro del nostro Comitato, per il suo saluto e gli apprezzamenti fatti circa l'attività della nostra Associazione.

Perché ci troviamo questa sera proprio a Minusio?

Dopo aver organizzato le nostre 2 ultime Assemblee nel Mendrisiotto, ci pareva giusto riproporla nel Sopraceneri per la voluta alternanza tra le regioni d'appartenenza dei nostri membri. Siamo però proprio a Minusio, ormai lo sapete, per il fatto che il Comitato ha deciso di proporre a quest'Assemblea quale candidato alla Presidenza dell'ACT il Sindaco di Minusio Avv. Felice Dafond.

Come consuetudine, abbiamo voluto abbinare ai lavori assembleari la presentazione/discussione di un argomento di interesse generale per i Comuni. Vi ricorderete che negli scorsi anni sono stati trattati il tema della collaborazione tra le Polizie, quello della pianificazione territoriale, della modifica della Legge Protezione Ambiente, vale a dire l'introduzione della tassa sul sacco a livello cantonale e, lo scorso anno, quello dello "stato dei lavori di TICINO 2020". Per questo incontro abbiamo chiesto all'Avv. Frida Andreotti una

relazione sullo stato dei lavori della riorganizzazione del settore della protezione dei minori e degli adulti, che ci verrà proposta alla fine dei lavori assembleari. È anche l'occasione per i nostri membri di fare la conoscenza della responsabile della divisione della giustizia.

A dimostrazione dell'importanza del tema proposto, l'invito per la relazione è stato esteso a tutti i comuni del Cantone, anche quelli non soci ACT.

Il tema ha importanti ripercussioni sui comuni, soprattutto alla luce della – scusate la franchezza - scellerata decisione di alcuni anni fa di introdurre la professionalizzazione della presidenza delle ARP. Avviare modifiche su un'organizzazione che era già in procinto di essere rivista, ha complicato la vita a tutti. Ma soprattutto ai comuni e ai loro dipendenti che in parte si trovano in una situazione di precarietà.

Quest'Assemblea interviene a cinque anni dalla costituzione dell'ACT nel 2012 a Giubiasco e coinciderà anche con la fine di un ciclo, quello della mia Presidenza e dell'attuale Segretario. Non si tratta di una novità: in effetti il cambiamento era stato preannunciato due anni fa, ma per diverse contingenze è possibile concretizzarlo solo questa sera. Del resto dal 2 aprile scorso, a seguito dell'aggregazione del Bellinzonese e non avendo sollecitato un nuovo mandato, sono un ex politico della politica comunale, un ex sindaco. È quindi questo il momento giusto per lasciare la direzione dell'ACT. Un'associazione tanto importante come la nostra deve essere guidata da un politico in carica!

Detto questo, credo sia giusto da parte mia, in occasione del rinnovo delle cariche statutarie della nostra associazione, riproporvi un resoconto di quanto fatto in questo primo lustro, oltre a ripercorrere l'attività di quest'ultimo anno.

Visto che condivido i meriti con tutto il Comitato, mi sento di dire senza peccare di presunzione, che il bilancio di questi primi 5 anni di vita di ACT è stato molto soddisfacente.

I risultati positivi ottenuti non possono che confermare l'importanza e la legittimità dell'esistenza di un'associazione come questa. Resto fermamente convinto della sua utilità e soprattutto che i comuni debbano essere rappresentati da un'associazione di comuni e non,

come vorrebbero alcuni, dagli enti regionali di sviluppo. Vi ricorderete che al momento della nascita di ACT vi era chi caldeggiava quest'idea del Luganese.

### Comuni paganti-comuni riceventi

Ho sempre sostenuto che la maggior parte delle problematiche che toccano i comuni sono indipendenti dalla classificazione tra comuni ricchi e poveri. Messa in "stand by" la questione della perequazione intercomunale, da un paio d'anni in attesa di qualcosa di concreto dal fronte Ticino 2020, i comuni, hanno marciato, tutti indistintamente, in simbiosi.

A dimostrazione di quanto affermato voglio ricordarvi le "acquisizioni" degli ultimi anni di comuni ricchi. È pur vero che mancano sempre dei comuni del Sottoceneri, soprattutto luganesi, ma anche con questi ultimi gli incontri con la nostra associazione si susseguono e si marcia nella stessa direzione. Basti pensare alla preparazione delle sedute di piattaforma o le prese di posizioni condivise durante le procedure di consultazione. Negli ultimi 2 anni tutte le volte che bisognava inoltrare delle risposte alle consultazioni, ci siamo confrontati con l'ERSL.

Oppure abbiamo lasciato a rappresentanti di comuni non aderenti alla nostra associazione, posti in commissioni cantonali in cui era richiesta una partecipazione di ACT.

Riassumendo posso dire che se all'inizio eravamo visti come l'associazione di comuni caritevoli, a 5 anni di distanza questo soprannome l'abbiamo perso!

### I rapporti con il Cantone

Si ricorderà che l'avvio dell'ACT, a fine 2012, era stato impegnativo soprattutto per le contestazioni sul Preventivo 2013 del Cantone che, come negli anni precedenti, prevedeva importanti riversamenti di oneri sui Comuni. Stesso discorso per il lancio del Referendum dei Comuni in materia di tutele e curatele. Tema, come ho ricordato

poc'anzi, ancora di evidente attualità e proprio per questo oggetto della relazione post assembleare di questa sera.

Gli anni successivi ci hanno visti impegnati in diverse rivendicazioni o contestazioni per così dire minori, accanto alle ricorrenti problematiche legate al Preventivo del Cantone, in particolare con legittime richieste dei Comuni, purtroppo disattese dal Cantone, in merito alla modifica della LALEI Legge di applicazione alla legge elettrica che ha portato alla soppressione delle private.

Il PCA Piano Cantonale delle Aggregazioni ha dato adito a diverse contestazioni, in parte tutt'ora attuali.

Non dimentichiamo poi le vicissitudini relative alla modifica della LPAmb per l'introduzione della tassa sul sacco a livello cantonale, fortemente contestata dai Comuni nella sua prima versione.

La speranza che il tira e molla dei riversamenti di oneri sui Comuni potesse terminare è nata con l'avvio, tra il 2014 ed il 2015, del Progetto Ticino 2020 o Riforma delle Amministrazioni e l'inclusione nel Progetto stesso del PCA quale suo importante tassello.

Ticino 2020 è un progetto di riforma dei rapporti tra i due livelli istituzionali voluto anche dai Comuni, che collaborano e finanziano lo stesso in modo paritetico, proprio per rompere con la quasi consuetudine degli anni precedenti di ricorrere al riversamento di oneri sui Comuni per risanare le finanze del Cantone e, soprattutto, cercare di ridurre al minimo quelle situazioni, purtroppo poco chiare per quanto riguarda la responsabilità decisionale, operativa e di finanziamento dei servizi e delle prestazioni al cittadino, implicanti l'intervento dei due livelli istituzionali.

L'avvio di questo Progetto ha in parte permesso l'istaurazione di un clima migliore, almeno nei rapporti tra Cantone e Comuni a livello di Piattaforma di dialogo, sicuramente dettato dalla speranza di un vero cambiamento dei rapporti almeno nei settori oggetto della prima fase del Progetto.

Su questo progetto, che al momento è in una situazione di stallo per quanto a nostra conoscenza - ma che ovviamente auspichiamo

possa presto riprendere la sua velocità di crociera - i Comuni pongono molte speranze, non da ultimo quella che lo spirito con il quale si sta conducendo lo stesso possa poco a poco pervadere tutte le relazioni tra Cantone e Comuni.

Tuttavia, più in generale vi sono ancora molti miglioramenti da fare nei rapporti correnti tra Cantone e Comuni. Nonostante l'esistenza della Piattaforma di dialogo purtroppo capita ancora che temi importanti per i Comuni, quindi di portata politica e non solo operativa – un esempio recente sono le modifiche di alcune schede del PD - non siano sottoposti a questo gremio o lo siano quando già decisi dal Dipartimento o dal Consiglio di Stato.

Inoltre si verificano purtroppo ancora con una certa frequenza situazioni in cui l'Amministrazione cantonale emette richieste o direttive senza preoccuparsi delle conseguenze sui carichi di lavoro o altri oneri che causano ai Comuni.

Speriamo che queste situazioni possano essere considerate e migliorate in una delle successive fasi di TICINO 2020, poiché non si può pretendere da un lato di volere dei Comuni strutturalmente più forti e indipendenti, dall'altro di non considerarli al momento di prendere delle decisioni che li concernono, fossero anche solo di tipo operativo.

Anche se quest'anno, in occasione della presentazione del Preventivo del Cantone, abbiamo appreso che i Comuni non dovrebbero essere toccati dal punto di vista finanziario, almeno non direttamente, sappiamo che nel prossimo futuro potrebbero esserci ripercussioni negative sia in relazione alla prevista riforma fiscale, che però toccherà nella stessa maniera Comuni e Cantone, sia per l'incognita dell'evoluzione di spese e ricavi in altri settori.

A questo proposito, i risultati del preconsuntivo del Cantone – avanzo d'esercizio di ca 30mio CHF - presentati la scorsa settimana non possono che far piacere a tutti. Comuni compresi.

Come associazione potremmo eventualmente chiedere una diminuzione della nostra partecipazione al risanamento delle loro finanze, oppure pretendere di ragionare a consuntivo vista la regolarità dei miglioramenti dei risultati a consuntivo degli ultimi anni.

In sintesi, tenuto conto della delicata situazione economica generale, riteniamo che i rapporti tra i due livelli istituzionali si trovino tuttora in un equilibrio fragile. Equilibrio che potrebbe rompersi in futuro qualora il CdStato e l'Amministrazione cantonale tornassero a non considerare i Comuni come dei veri partner, ruolo dovuto anche alla luce delle aggregazioni intervenute e delle riforme in atto, che il Cantone stesso propugna.

### I rapporti con i membri

Attualmente l'ACT conta 85 Comuni membri con una popolazione complessiva di oltre 200'000 abitanti. Ricordo che da aprile con le aggregazioni di Bellinzona e Riviera abbiamo 15 membri in meno. Con gli stessi, oltre alle regolari informazioni via e-mail o tramite il nostro SITO, i contatti avvengono al momento dell'Assemblea generale, a parte per qualche problema specifico. Nelle consultazioni, cerchiamo di coinvolgere tutti, anche se comprendiamo che non è sempre possibile per Comuni medio piccoli esprimersi su temi talvolta molto complessi. Nell'esercizio appena trascorso abbiamo preso posizioni chiare e allestito osservazioni su alcuni temi come:

#### *la modifica delle schede del PD*

per questo tema importante per i Comuni, e molto complesso, è stato chiesto un rapporto al nostro futuro Segretario, che poi è stato messo a disposizione dei nostri membri per osservazioni o come base per una loro presa di posizione;

#### *il PCA fase 2*

la posizione ACT è sempre stata quella di credere nei movimenti aggregativi spontanei e lo ha ribadito in questa consultazione, ritenendo il PCA un indirizzo importante da considerare ma non necessariamente da "imporre".

#### *la LCPubb commesse pubbliche*

sulle relative modifiche abbiamo espresso la nostra criticità e preoccupazione;

*la LBC legge sui beni culturali e relativo Regolamento*

la cui consultazione su decisione della Piattaforma è stata per così dire limitata ai rappresentanti dei Comuni in quel gremio.

Abbiamo inoltre comunicato tramite comunicati stampa, ad esempio:

la nostra contrarietà all’Iniziativa popolare 15 Comuni che approdava in Gran Consiglio per la sua discussione;

l’appoggio al SI alla votazione sulla modifica della LPAmb che introduceva la tassa sul sacco a livello cantonale.

Il sostegno contro la riduzione dei canoni d’acqua, nell’ambito della revisione federale della legge sulle acque.

Sottolineo il fatto che ci sta a cuore riuscire a coinvolgere tutti e fornire elementi di riflessione sui problemi che riguardano i nostri membri e riteniamo che nel prossimo futuro questo scambio funzionerà ancora meglio con il previsto rafforzamento della struttura del nostro segretariato.

### I rapporti con i Comuni non ACT

Inizialmente i rapporti non proprio idilliaci con i Comuni non ACT, specialmente i più importanti, erano in gran parte dovuti alle discordie ed alle susseguenti dimissioni dall’ACUTI da parte degli stessi per problematiche soprattutto legate alla Perequazione intercomunale. Successivamente, anche in relazione ai cambiamenti di persone intervenuti nei diversi Municipi, le relazioni sono nettamente migliorate.

Sta di fatto che attualmente i rappresentanti dei Comuni in Piattaforma, ACT e non, in presenza di temi importanti da discutere si consultano cercando, per quanto possibile, di esprimere delle opinioni univoche nel gremio.

In particolare ricordiamo l’incontro sul tema TICINO 2020 del 12 giugno al Centro Ciossetto di Sementina, da noi organizzato per tutti i Comuni, che ha registrato la partecipazione di molti rappresentanti

dei Comuni non ACT. In tale sede i presenti, che in linea di massima concordavano con le proposte del Rapporto intermedio della Direzione di Progetto, avevano ritenuto necessaria una consultazione generale sulle proposte della Direzione di progetto dopo aver conosciuto il parere del Consiglio di Stato. Della concretizzazione di queste intenzioni vi aggiornerò in seguito.

Sempre per quanto riguarda il rapporto con gli altri Comuni rientra nel miglioramento di queste relazioni e nella positiva visibilità dell'ACT il fatto che negli ultimi due anni quattro Comuni abbiano fatto richiesta di diventare nostri membri, ultimo in ordine di tempo il Comune di Maroggia, senza dimenticare che il nuovo Presidente proposto dal Comitato è il Sindaco di un Comune entrato nell'ACT "soltanto", consentitemi di dirlo, a fine 2016.

### Le attività dell'esercizio in esame

Quanto detto sinora in parte concerne ovviamente anche l'esercizio che sta per chiudersi.

L'attività di quest'anno è stata caratterizzata, oltre che dalle citate prese di posizione, dai lavori della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni le cui risultanze di quanto trattato è stato di volta in volta comunicato a tutti i Comuni tramite la "newsletter".

Il Comitato dell'ACT, da parte sua, si è riunito sinora 5 volte ed è in agenda un'ultima riunione a fine mese, in quanto una Piattaforma di dialogo è prevista ad inizio dicembre e, di regola, il Comitato si riunisce la settimana precedente tale incontro.

Le discussioni sono state indirizzate in particolare sui temi all'OG delle Piattaforme, sulle consultazioni in corso o su altri fatti contingenti riguardanti i Comuni.

Per terminare con le attività dell'anno vi segnalo inoltre che il sottoscritto e il Segretario hanno partecipato agli incontri del GL per la preparazione della Legge sui Pompieri e successivamente a quelli del GL per il relativo Regolamento; siamo stati ascoltati dalla speciale



Sottocommissione per la “Revisione LEDP” esercizio e diritti politici; infine ho partecipato con regolarità alle riunioni del Comitato direttivo dell’Associazione dei Comuni svizzeri oltre San Gottardo.

Della Piattaforma in generale e delle relative newsletter abbiamo già accennato in precedenza.

Rimane un tema trattato in quell’ambito del quale si deve ancora riferire e si tratta come potete capire di TICINO 2020.

***il Progetto Ticino 2020** è stato - come noto - il tema di fondo ed al momento possiamo dire che siamo in una fase interlocutoria in attesa della presa di posizione del Governo sul Rapporto Intermedio della Direzione di Progetto. Dopo la riunione dei rappresentanti dei Comuni a Sementina in giugno si era deciso di proporre la consultazione dei nostri enti e si pensava di poterla fare a fine luglio. Nella successiva seduta di Comitato strategico questa opzione è stata avallata ma con la condizione che fosse avviata solo dopo una presa di posizione sul citato Rapporto da parte del Governo come tale e non dei singoli Dipartimenti. Ora si attende questo che era previsto per fine settembre. Solo dopo si potrà se del caso organizzare la consultazione.*

Concludo ribadendo la convinzione che il ruolo dell’ACT è importante e quindi con gli auspici e gli auguri al futuro assetto direttivo di consolidare la strada intrapresa che, ci auguriamo, sia condivisa e apprezzata da tutti i membri.

Riguardo al futuro, benché siamo tutti coscienti che ci aspetti molto lavoro, bisogna restare ottimisti. Ci tengo ancora a sottolineare – anche quest’anno - il fatto che come sempre per raggiungere i nostri obiettivi prima di tutto noi contiamo su di voi e la vostra partecipazione attiva, condizione indispensabile per lavorare bene e poterci effettivamente sentire i vostri rappresentanti.

Non posso comunque terminare il mio intervento senza i dovuti ringraziamenti:

Inizio ringraziando la schiera di collaboratori dei Comuni che si mettono a disposizione nelle varie commissioni e gruppi di lavoro

cantionali che svolgono un'importante opera a beneficio di tutti i comuni.

Il segretario, per l'importante lavoro svolto in questi 5 anni. Ivano è stato un ottimo collaboratore, preciso, veloce nel reagire e sempre disponibile. Ha portato in ACT l'esperienza di Acuti e quella professionale, sempre molto apprezzate. Senza la sua presenza, sarebbe stato per il sottoscritto difficile trainare la nostra associazione per 5 anni. Ricordiamoci da dove siamo partiti! Grazie Ivano.

I colleghi di comitato (attuali ma anche quelli che mi hanno accompagnato nei primi anni)

Il Consigliere di Stato Norman Gobbi, sempre disponibile nei nostri confronti

Il capo sezione SEL, a cui faccio i migliori auguri per il prossimo pensionamento

E ringrazio voi tutti per l'attenzione.

Minusio 22.11.2017